Il Giornale dell'Umbria

ANNO II - NUMERO 59 — QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI DEL MATTINO — DOMENICA 11 MARZO 1945

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Perugia, Via Danzetta 6, Tel. 42-49 - Ufficio romano: Via Colonna Antonina, n. 52

TARIFFE PUBBLICITÀ: Avvisi commerciali L. 8; Cronaca, Legali, Finanziari, Necrologie L. 15 ogni millimetro di colonna - Piccola pubblicità; Aste, concorsi, appalti L. 5; Ricerche di impiego L. 2; Ogni altra rubrica L. 8 per parola minimo dieci parole. Concessionaria esclusiva: *Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.) Roma*, Sede in Perugia, Piazza IV Novembre 22

ABBONAMENTI: Un anno L. 500; Semestre L. 256; Trimestre L. 136. *Una copia Litre due* - Arretrato L. 4 - Spedizione in abbonamento postale

GLI SVILUPPI DELLA GRANDE BATTAGLIA IN OCCIDENTE

IL BOMBARDAMENTO DELLA RUHR

iniziato dalle artiglierie della IX Armata

Sei divisioni tedesche stanno per essere chiuse nella sacca di Wesel - Si allarga sempre più la testa di ponte sulla riva orientale del Reno

Una nuova armata americana partecipa alla lotta

LONDRA, 10 marzo

Un incessante afflusso di uomini, di cannoni e di carri armati va rafforzando ed estendendo la testa di ponte di Remagen, oltre il Reno.

Nella testa di ponte della I armata è stata conquistata Empel.

Il saliente alleato oltre il Reno si estende ora sopra un fronte di 16 chilometri con una profondità di 8.

Secondo quanto riferisce l'International News Service, 60 mila tedeschi stanno per essere chiusi nella sacca di Vavel in seguito al congiungimento operatosi fra la III e la I armata americane. Con questo congiungimento il fronte sul Reno si estende ora per 248 km., interrotto solo dalla sacca di Vavel che continua ad essere sistematicamente ridotta.

La città di Bonn è ora completamente in possesso della I armata che ha catturato 3000 tedeschi fra cui un generale di divisione.

Nel settore nord, secondo informazioni giunte stamani, oltre 250 cannoni della IX armata americana hanno iniziato il bombardamento della Ruhr fino ad Essen. Anche grossi mortai sono entrati in azione in questa zona.

Oltrepassata Xanten gli alleati hanno dovuto sostenere un feroce combattimento a due chilometri a sud est della cittadina.

E' stato ufficialmente reso noto che da 8 a 9 divisioni britanniche combattono a fianco delle truppe canadesi nel settore dell'alto Reno.

Una nuova armata americana, la XV, è entrata in azione su questo fronte: essa fa parte del 12. gruppo di armate al comando del generale Bradley, insieme con la I e la III.

1000 tonnellate di bombe sulla capitale tedesca

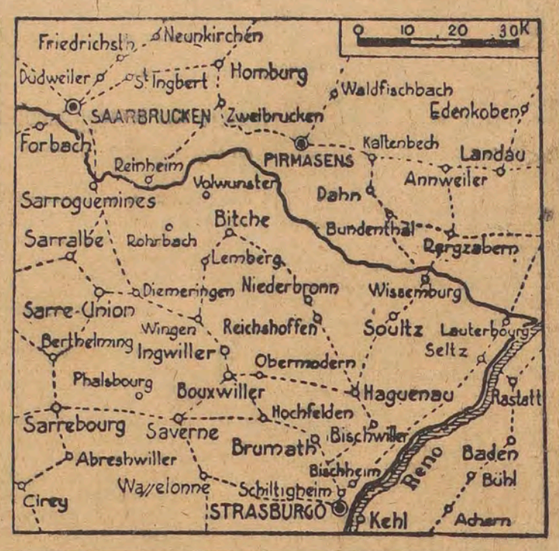
Il territorio del Reich martellato giorno e notte

LONDRA, 10 marzo

Mosquitos britannici hanno effettuato la scorsa notte il più violento dei 18 attacchi consecutivi su Berlino. Più di 1000 tonnellate di bombe sono complessivamente piovute sulla capitale della Germania.

Ieri di giorno 1000 bombardieri quadrimotori, scortati da 400 caccia, hanno attaccato Osnabrück e Munster, officine per carri armati a Cassel e stabilimenti per la costruzione di sommergibili a Francoforte sul Meno.

Stamani 1350 fortezze volanti, scortate da 500 caccia hanno compiuto incursioni sulla Ruhr, colpendo fabriche ed impianti ferroviari: 30 locomotive e 150 vagoni sono stati distrutti. Altre formazioni hanno martellato Graz e Klagenfurth.



Reparti avanzati di Rokossosky

sono entrati nei sobborghi di Danzica

Stettino raggiunta dalle truppe di Zhukov

MOSCA, 10 marzo

Tra Stettino e Danzica, ambedue sotto il tiro dele artiglierie sovietiche, le forze di Rokossowski hanno raggiunto ieri la costa baltica occupando Stolpinunde e Rugenwalde. E' stata così tagliata in due la sacca tedesca nella Pomerania orientale. Oltre 200 località sono state occupate e sono stati catturati 1500 prigionieri.

Prima di raggiungere la costa i sovietici hanno preso d'assalto Stolp, città potentemente fortificata a difesa tra Stettino e Danzica e hanno annientato i 4000 uomini del presidio.

Le forze di Zhukov hanno raggiunto Altdamm, sobborgo di Stettino, sull'Oder. Il ponte che collega Altdamm con Stettino è stato distrutto. Unità tedesche che tentavano di riattraversare il fiume, vengono martellate dall'aviazione sovietica. Inutile l'azione tentata in loro appoggio dalla Luftwaffe, la quale ha perduto 36 apparecchi.

Mosca non ha ancora confermato una notizia di fonte tedesca, secondo la quale le truppe di Zhukov avanzando nel medio Oder, avrebbero occupato il caposaldo di Kustrin.

Nella Prussia orientale le forze del maresciallo Rokossowski hanno completamente sfondato le difese tedesche a protezione di Danzica. Nei sobborghi di questa città hanno già fatto irruzione reparti avanzati, mentre una colonna celere avanza in direzione di Gdynia.

Sulla riva della Vistola la cavalleria cosacca ha eliminato completamente tutte le sacche di resistenza germaniche della zona.

In Ungheria sono in corso attacchi a nord est del lago Balaton. Il nemico ha perduto 70 carri armati senza conseguire alcun successo.

Nelle retrovie continua il martellamento degli obbiettivi militari da parte dei quadrimotori alleati.

In Austria 4 treni carichi di rifornimenti sono stati distrutti.

Unità della flotta rossa del Baltico hanno affondato una nave trasporto tedesca da 6000 tonnellate.

La Transilvania sarà amministrata dalle autorità Rumene

LONDRA, 10 marzo

L'amministrazione della Transilvania è stata trasferita, su richiesta del Primo Ministro romeno Groza, dalle autorità sovietiche alle autorità romene, secondo l'armistizio del 1. Settembre 1944. Il provvedimento ha effetto dall' 8 marzo.

E' stato reso noto a Londra che l'ex Primo Ministro, Generale Radescu è stato autorizzato a riparare presso il rappresentante diplomatico britannico a Bucarest.

Il nuovo primo Ministro Rumeno Groza ha inviato al primo Ministro britannico Churchill un telegramma assicurandolo che la Romania intende rinsaldare con la Gran Bretagna i vincoli dell'antica amicizia.

Una nuova arma impiegata dagli Alleati in occidente

LONDRA, 10 marzo

Una nuova arma con proiettili razzo viene impiegata sul fronte occidentale alleato per effettuare fuochi di sbarramento. L'arma è definita come fra le più micidiali di questa guerra.

Si affrettano preparativi per la difesa interna di Berlino

LONDRA, 10 marzo

Il giornale svedese « Morgen Tidningen » ha da Berlino che si stanno colà affrettando i preparativi per la difesa interna della capitale. Per le strade sono state erette barriere con vetture tranviarie riempite di pietre e di cemento.

Un corrisoondente del « Daily Mail » ha riferito una dichiarazione di Goebbels secondo la quale da ora innanzi si tratterebbe di una guerra dai fronti fluidi ciò che indica che i nazisti, dopo il crollo della Wermarkt attueranno giorni di guerriglia.

Si apprende che von Ribbentropp, pur mantenendo nominalmente il suo incarico, non ha più la carica di ministro degli esteri: il suo ministero è completamente sotto il controllo della Gestapo. Gli altri ministeri si sono tutti trasferiti.

Attività di pattuglie sul fronte italiano

FRONTE ITAL., 10 marzo

Reparti americani hanno migliorato le loro posizioni su tre lati del villaggio di Vergato, nel settore centrale del fronte della V armata lungo la Pistoia-Bologna.

Negli altri settori continua l'attività di pattuglie.

Unità della Marina britannica hanno affondato una nave nemica. Due altre unità nemiche sono state danneggiate.

Continua l'offensiva aerea alleata contro obbiettivi tedeschi in Austria e in Jugoslavia; nell'Italia settentrionale impianti ferroviari sono stati colpiti presso Verona, sulla linea del Brennero e nella zona di Udine.

Emendamenti al progetto di sicurezza collettiva approntati dal governo francese

PARIGI 10 marzo

Il governo francese sta approntando una serie di emendamenti al progetto di sicurezza collettiva elaborato a Dombarton Oax ed alla Conferenza di Jalta.

Secondo informazioni della United Press il Governo di Parigi si proporrebbe nella prossima settimana di assicurarsi l'appoggio alle controproposte francesi da parte delle piccole nazioni.

Tokio bombardata

da 300 superfortezze volanti

IL PALAZZO IMPERIALE IN FIAMME INCENDI VISIBILI A 130 KM. DI DISTANZA

LONDRA 10 marzo

Radio Tokio ha dichiarato che gli americani hanno iniziato preparazioni per l'invasione dei territori metropolitano giapponese. Questa notizia non è stata ancora confermata da parte alleata.

Si apprende che il più violento bombardamento aereo finora effettuato su Tokio da 300 superfortezze volanti ha sconvolto la zona centrale della capitale: 15 miglia quadrate della città sono in preda alle fiamme.

Radio Tokio ha annunciato che il palazzo imperiale è stato anch'esso incendiato. Eccezionale è la violenza degli incendi nella zona militare: piloti americani hanno riferito che le fiamme sono visibili fino a 180 chilometri di distanza.

A Luzon nelle Filippine sono state occupate le città di Taal e San Nicola.

Nuovi progressi sono stati ancora compiuti ad est di Manila. Il Quartier Generale Alleato non ha fino ad ora resi noti i particolari dello sbarco a Mindanao.

Forze americane - annuncia Radio Tokio e riferisce l'International New Service - sono sbarcate a Zamboanga a sud est di Mindanao.

A Luzon letruppe americane hanno avanzato per 19 km. a nord di Rosario.

A Ivogima progressi locali dei fucilieri di marina americani.

In Birmania è stato raggiunta e occupata la stazione ferroviaria di Mandalai.

Reparti corazzati procedono ora verso il centro dela città.

Forze armate e di polizia disarmate nell'Indocina francese

LONDRA, 10 marzo

Il Giappone ha disarmato unità delle forze armate e delle forze di polizia nell' Indocina francese. Un comunicato dell'agenzia giapponese Domei riferisce che il Giappone ha assunto il controllo di alcune importanti istallazioni ed impianti della colonia francese.

I provvedimenti sono stati presi in seguito all'acuirsi dell'attuale anticollaborazionismo delle autorità dell'Indocina francese.

Una gigantesca portaerei varata in Inghilterra

LONDRA, 10 marzo

E' entrata in squadra una nuova gigantesca portaerei britannica, la « Implacable » il cui varo venne tenuto segreto per ovvie ragioni militari.

Interessamento anglo-americano per un accordo tra il Vaticano e la Russia

CITTA' DEL VAT., 10 marzo

Negli ambienti vaticani autorizzati è confermato il tentativo che in questi giorni stanno focendo gli Stati Uniti, con l'appoggio dell'Inghilterra, per un accordo tra l'Unione Sovietica e il Vaticano. Al tentativo il Vaticano sarebbe completamente estraneo.

Gli stessi ambienti autorizzati credono nella possibilità che un accordo venga raggiunto: l'accordo potrebbe poi portare alla conclusione di un concordato tra l'Unione Sovietica e la Santa Sede.

NOTIZIE IN BREVE

* 182 mila chilometri quadrati di terreno agrario sono stati prosciugati e resi atti alla semina durante gli ultimi 3 mesi nelle provincie di Forlì e Ravenna.

* Il Presidente Roosevelt nel corso di una conferenza stampa ha smentito le voci di una pretesa tensione dei suoi rapporti personali col generale De Gaulle.

* 1200 militari americani liberati dai campi di concentramento tedeschi dalle armate russe sono partiti da Odessa diretti in patria.

* L'Argentina ha sospeso le comunicazioni postali con la Germania, il Giappone e i paesi da essi occupati.

* Nel Tanganica è stato scavato il più grande brillante che sia stato finora trovato nell'Africa Orientale. La pietra preziosa pesa circa 120 carati ed è valutata circa 15.000 sterline.

La grande retata dei repubblichini a Roma

I collegamenti del fascio clandestino

con organizzazioni in Calabria e in Sicilia

Gli arresti proseguono - Numerosi giornalisti implicati - Complotti terroristici e preparazione militare

(per telefono dal nostro corrispondente)

ROMA, 10 notte

Sulla organizzazione clandestina del fascio repubblicano di Roma si apprendono oggi ulteriori particolari. I capi del movimento fascista stavano procedendo al tesseramento degli iscritti e dei simpatizzanti dovendo trasmettere risultati al nord prima del 22 marzo. Risulta infatti che l'organizzazione era posta alle dirette dipendenze dei capi della repubblica sociale coi quali erano stabiliti continui regolari contatti.

Verso la fine del febbraio scorso alcuni agitatori personalmente incaricati da Pavolini, avrebbero traversato le linee e avrebbero stretto collegamenti con vari focolari che si trovano sopratutto nell'Italia meridionale. L'ordine impartito a questi emissari venuti dal Nord era appunto di raccogliere i dati precisi della « forza » dei neo-fascisti organizzati nell'Italai liberata, per mandarne atto direttamente a Mussolini, il quale avrebe dovuto valersene come argomento polemico o nei proclami che lancerà nella celebrazione del 23 marzo.

Il numero degli organizzati del fascio clandestino ascenderebbe a diverse centinaia di persone. Molti di costoro si sarebbero infiltrate nei vari partiti politici, il che rende difficile la loro identificazione.

L'organizzazione generale per Roma e provincia consisteva in un ramo politico ed uno militare. La parte politica era affidata a due direttori i quali si erano divisi i compiti in modo da riservarsi l'uno la direzione dell'indirizzo politico generale dell'organizzazione, in base alle direttive del Nord, e l'altro la parte esecutiva, consistente nella raccolta dei fondi e nella sovrintendenza tecnica del giornale clandestino « Onore » e nella direzione della cosidetta « centrale terroristica ». La parte militare era viceversa affidata ad un alto ufficiale della guardia nazionale repubblicana il quale era incaricato di organizzare militarmente alcuni gruppi per le azioni di sabotaggio.

A questo proposito si informa che le persone contro le quali era stata decisa un'azione terroristica sarebbero il conte Carlo Sforza, il segretario del Partito d'Azione, Emilio Lussu, ed un funzionario dello Alto Commissariato per l'epurazione dei delitti fascisti.

Il metodo adottato dai repubblichini di Roma per lanciare notizie e messaggi al Nord attraverso radio clandestine e per eludere nello stesso tempo le ricerche della polizia, consisteva nel cambiare frequentemente il luogo delle trasmissioni e nell'usare accorgimenti tecnici per la variazione della lunghezza d'onda.

Le operazioni di rastrellamento sono sontinuate durante tutta la giornata di ieri e questa mattina. Mentre si procede all'interrogatorio dei primi arrestati, numerosi alti gerarchi e affiliati all'organizzazione vengono fermati ed arrestati; si mantiene sulla loro identità il più assoluto riserbo.

Una brillante operazione è stata compiuta stamani essendo giunti alla scoperta ed al sequestro di due importanti depositi di armi che erano state ammassate e nascoste in una delle sedi del movimento clandestino.

Sembra intanto che debba mettersi in relazione il movimento fascista di Roma con l'organizzazione scoperta tempo addietro nell'Italia meridionale che faceva capo al principe Valerio Pignatelli, attualmente internato nel campo di concentramento di Padule. Si tratta dell'organizzazione clandestina della « Primula Rossa » di cui 88 gregari sono comparsi ultimamente davanti al Tribunale Militare di Catanzaro.

Si stanno svolgendo anche attive indagini per appurare gli eventuali contatti fra il movimento separatista siciliano e il suddetto movimento clandestino fascista. I principali finanziatori del separatismo siciliano apparterrebbero agli ambienti più ricchi della Sicilia, e molti di essi sarebbero assidui frequentatori dello Sport Club di Palermo di cui faceva parte anche la moglie del principe Pignatelli, la quale è accusata di aver passato le linee insieme alla figlia sedicenne per fornire informazioni.

Nello stesso tempo il capo del movimento separatista siciliano, Andrea Finocchiaro Aprile, avrebbe affermato di poter contare sulla collaborazione di forti organizzazioni non soltanto in Sicilia ma anche nella stessa penisola ed ha affermato di aver avuto assicurazione anche di autorevolissimi ambienti per un appoggio ai fini di ottenere l'autonomia della Sicilia.

Un morto ad Andria durante una dimostrazione di protesta per la fuga di Roatta

ANDRIA, 10 marzo

Il giorno 8 corr., in occasione di una dimostrazione di protesta per la fuga del generale Roatta, alcuni dimostranti, ritenendosi provocati dai passeggeri di un automezzo che li rasentava, sparavano contro l'automezzo stesso alcuni colpi di rivoltella, uccidendo tale Giovanni Giannetti.

Un sosia di Roatta

fermato presso Firenze

ROMA, 10 notte

Ieri mattina i carabinieri di Arezzo, i quali, come tutte le autorità dell'Italia liberata, avevano ricevuto fotografie e dati segnaletici di Roatta ponevano in stato di allarme le stazioni di Montevarchi, San Giovanni Valdarno, Figline e Pontassieve. L'allarme era dovuto al dubbio di un carabiniere di guardia al posto di blocco all'uscita di Arezzo. Detto carabiniere aveva notato una automobile di colore azzurro diretta a Firenze. A bordo di questa si trovavano tre persone, una delle quali rassomigliava al generale Roatta. La vettura si era appena rimessa in marcia, quando il carabiniere, che aveva notato lo sconosciuto, diede l'allarme.

Ricevuta la segnalazione tutte le autorità dei paesi che la macchina doveva attraversare si misero in allarme. Quando la segnalazione arrivò a Figline, i carabinieri erano pronti con un'altra automobile, e quando la vettura azzurra arrivò, presero ad inseguirla. A Pontassieve fu possibile raggiungere la macchina. I viaggiatori furono invitati a seguire i carabinieri al comando di polizia di Firenze. Durante il percorso il signore tenuto d'occhio mostrò il suo vivo stupore per il caso toccatogli. Diceva di essere un ingegnere di Como, partito da Roma il mattino di giovedì e diretto a Ravenna.

Il presunto Roatta, nonostante le sue proteste veniva portato a Firenze a confronto di molte persone che più o meno conoscevano il generale Roatta, ma nessuno potè affermare che si trattasse dell'ex capo del S.I.M., quantunque una strana rassomiglianza vi fosse senza dubbio tra l'ingegnere comasco e l'evaso di Roma.

Tuttavia le autorità, trattandosi della ricerca di un uomo come l'ex capo del S.I.M., usarono ogni cautela prima di pronunciare un giudizio definitivo, e sebbene diramassero un comuncato alla stampa in cui si diceva che la notizia della cattura del Roatta doveva ritenersi destituita di fondamento, le indagini sulla identità dell'ingegnere di Como continuarono fino a tarda sera, quando finalmente, in una serie di accurati confronti con persone di sua conoscenza della capitale toscana, si accertava lidentità della persona, la quale veniva rilasciata.

La politica russa verso i balcani

Lo Stateman pubblica la seguente nota del suo corrispondente da Mosca circa i punti di vista della politica russa nei confronti degli Stati balcanici.

Le direttive generali della politica russa verso i balcani si delineano abbastanza nettamente. Si tratta di addivenire ad accordi durevoli di sicurezza con la Bulgaria e la Rumenia, e la Jugoslavia come già ne esistono con la Cecoslovacchia e come si spera potranno stabilirsi con la Polonia. L'unica diversità fra i diversi trattati consiste nell'atteggiamento psicologico dell'U.R.S.S. nei confronti dei vari Stati. Verso la Rumenia verrà usato un trattamento di riguardo, ed anche probabilmente verso la Bulgaria; e differenza della Finlandia, tali nazioni si rivoltarono senz'altro contro la Germania.

Ci sono però altri fattori in giuoco. La Rumenia ha dimostrato energicamente la sua ostilità, la Bulgaria è stata un nemico passivo. I russi che sono tornati dalla Bulgaria mi hanno descritto le entusiastiche accoglienze tributate dal popolo bulgaro all'esercito rosso; ed hanno aggiunto che non altrettanto poteva dirsi della Rumenia. Nel caso della Bulgaria si tratta di un sentimento basato sulla quasi comunanza della lingua, e sui vecchi legami storici.

I rapporti con la Rumenia, invece, saranno sempre dettati da considerazioni di opportunità politica più che da vincoli di affinità naturali. Sebbene, all'epoca dell'armistizio, le relazioni russo-romene parevano improntate alla massima cordialità (tenuto conto delle circostanze) i due articoli dello scrittore Leonida Sobolev apparsi sulla Pravda erano chiaramente destinati a scoraggiare qualsiasi tendenza sia a compiangere i rumeni quali vittime innocenti della malvagità tedesca, sia a ritenere attualmente possibile una vera e duratura alleanza fra i popoli russo - rumeno.

Nei due articoli citati la Rumenia viene rappresentata infatti sotto un aspetto sostanzialmente ripugnante; in essi è detto che i grassi profittatori « che sembrano i fratelli gemelli di quei borghesi dei nostri vecchi manifesti » hanno già incominciato a infastidire le autorità sovietiche con richieste di appalti e forniture all'esercito; che Bucarest ha vissuto nell'abbondanza durante questi anni di guerra, che masse enormi di cittadini sono riusciti con la camorra ad evitare il servizio militare (questo però non si può dire dei miseri villaggi rumeni spogliati di uomini e di beni). Sobolev individua in Bucarest, con i suoi caffè, i suoi negozi ed il suo sfarzo, come un focolaio di egoismo speculatore, opportunistico e disonesto. Mettendo a confronto questa vita beata con lo spettacolo offerto dalle città di Odessa, Kiev, Sebastopoli e Leningrado, lo scrittore si muove a sdegno. Sobolev si rifiuta di lasciarsi impressionare dalla prosperità superficiale di Bucarest e dei suoi ben forniti negozi. Si tengano pure tale lusso, esclama lo scrittore, il loro paese è fradicio e i rumeni hanno perduto la guerra. « La nostra autorità sovietica e le nostre virtù civiche ci hanno salvato ». Tale sembra costituire la morale dei due articoli.

Si incoraggiano insomma i sovietici e non prendere fischi per fiaschi. Dice ancora Sobolev: « L'aspetto è forse attraente, ma la sostanza è malsana. A Costanza, con una popolazione di 80.000 anime, esistono soltanto 4 scuole ». Secondo lo scrittore, man mano che prosegue l'avanzata dell'esercito rosso verso occidente i suoi componenti si troveranno di fronte a sempre nuovi problemi psicologici, ai quali bisognerà reagire pensare che « a suo tempo Mosca avrà dei negozi belli come quelli di Bucarest. Sin d'ora il nostro compito è quello di vincere la guerra ».

500 tonn. di viveri in viaggio dagli S. U. per l'Italia

Altre 25 mila tonnellate saranno spedite nella prossima settimana

WASHINGTON, 10 marzo

Il Direttore dell'Ente delle Nazioni Unite per i soccorsi e la ricostruzione Leemann ha annunciato a Washington che oltre 500 tonnellate di viveri sono già in viaggio per l'Italia e che altre 25.000 tonnellate di generi di prima necessità saranno spedite entro le prossime settimane.

Secondo notizie della United Press Leemann ha definito l'accordo firmato ieri a Roma dall'On. Bonomi e dai rappresentanti dell' Urra come un notevole passo per l'attuazione del programma di soccorsi al popolo italiano.

Ciò che tutt'ora impedisce di dare piena effettuazione al programma di assistenza, è il problema del naviglio mercantile.

Leemann ha infine reso noto che un gruppo di esperti americani in Italia ha fatto pervenire a Washington la richiesta che le razioni alimentari siano aumentate di 750 calorie.

Un telegramma di Stalin a Bonomi

ROMA, 10 marzo

Il Maresciallo Stalin ha inviato al Presidente del Consiglio italiano un telegramma di ringraziamento in risposta agli auguri inviatigli da Bonomi in occazione del 27. anniversario dell'Armata rossa.

Attività aerea italiana durante il mese di febbraio

ROMA, 10 notte

L'aeronautica italiana ha svolto un'intensissima attività nello schacchiere operativo Balcanico durante il mese di febbraio, sganciando 170 tonnellate di bombe su obiettivi militari e rifornendo la divisione italiana *Garibaldi* e l'esercito jugoslavo.

ORIENTAMENTI

DEMOCRISTIANI E SINISTRA

Tracciando un quadro dello schieramento delle forze giovanili, Numistrano, nell'ultimo numero di *Domenica* scriveva: « Tenendo presente che liberali e democristiani finiranno, pure senza rompere la loro unità politica interna, per prender posto (singolarmente o in gruppo) nel Fronte Monarchico Giovanile e nella Concentrazione repubblicana, le correnti politiche giovanili si riducono, e tendono a ridursi, sostanzialmente a tre: monarchici, repubblicani, comunisti. Sono in definitiva tre correnti ben differenziate, anche sul piano ideologico generale: i primi credono di poter resuscitare, anche con i necessari adattamenti, la vecchia democrazia liberale; i secondi che il loro ideale di democrazia sociale non possa realizzarsi che attraverso una trasformazione dello Stato e della società; gli ultimi infine che non c'è avvenire per l'Italia se non attraverso un regime umanista totalitario ».

Chi ricorda le polemiche, le difficoltà, gli equivoci che accompagnarono l'iniziativa, per la costituzione di un Consiglio Nazionale della Gioventù, ricorda anche che le maggiori difficoltà provennero dall'interferenza che le direzioni dei singoli partiti posero negli orientamenti politici dei rispettivi movimenti giovanili. Ricorda anche che l'ostacolo maggiore per la adesione dei giovani liberali e dei democristiani al programma della costituenda concentrazione fu la pregiudiziale repubblicana che i rappresentanti dei partiti in questione non potettero sottoscrivere, stante l'atteggiamento non ancora definito dei loro partiti. Dati questi precedenti è significativa la adesione dei giovani democristiani di sinistra al Consiglio Nazionale della Gioventù. La comunicazione dice: « I giovani della tendenza di sinistra della Democrazia Cristiana, sicuri di interpretare il pensiero di gran parte dei cattolici italiani ormai decisamente orientati verso la conquista e la difesa delle nuove istituzioni democratiche, aderiscono al Consiglio Nazionale Repubblicano della Gioventù ».

Il gesto dei giovani democristiani non è naturalmente un gesto isolato e trova la sua collocazione in quella corrente di sinistra, attiva e precisa nei suoi scopi, che fa capo alla nuova rivista « *Politica d'oggi* » di cui è uscito in questi giorni il secondo numero. Politica d'Oggi è diretta da Domenico Ravaioli che ha un Comitato redazionale composto da: A. Canaletti-Gaudenti, A. Carcaterra, S. Contardi, D. de Cocci, G. Fuschini, G. Palumbo, A. Tosatti.

E' possibile, da questi due primi numeri, intendere le grandi linee direttrici della rivista - direttrici d'altronde evidenti - e di tutto il gruppo politico che vi gravita attorno. Pronunciamento sulla questione istituzionale prima di tutto, per superare quell'agnosticismo che « traduce un pensiero equivoco, irrisoluto e persino, nei suoi effetti se non nelle intenzioni, dei suoi fautori, antidemocratico (D. Ravaioli, Appello al Consiglio Nazionale del Partito) ». In secondo luogo, logica conseguenza della prima premessa, avviamento del Partito Democristiano in quella via progressiva, liberamente rivoluzionaria, che risponde a quel che le masse si attendono dal partito. Effetti di questi nuovi orientamenti sarebbero una chiarificazione della scena politica italiana e l'avvio ad un avvicinamento e raggruppamento dei partiti secondo le più vere istanze ed i più sani interessi che li muovono. Indirizzi comunque che, secondo le intenzioni più volte dichiarate dagli aderenti alla frazione, non debono affatto incidere sull'unità del partito.

L'opera di epurazione nelle dichiarazioni del Commissario aggiunto

ROMA, 10 marzo

Col 15 marzo prossimo scade il termine per l'epurazione nelle amministrazioni centrali dello Stato, ma è stata richiesta una breve proroga necessaria per esaurire l'esame di tutte le pratiche. Ciò riguarda i gradi minori, perchè per quanto si riferisce ai primi quattro gradi della gerarchia statale, l'epurazione si è schiusa col 31 gennaio.

Dall'inizio dell'epurazione al 28 febbraio - ha dichiarato l'Alto Commissario, S. E. Grieco - il Commissariato ha effettuato nel settore di sua competenza 8007 deferimenti, ai quali vanno aggiunti 14755 deferimenti fatti direttamente dai ministri e che l'Alto Commissariato ha in gran parte ratificato. Complessivamente, dunque, alla data predetta, i deferimenti ascendevano a 23762.

Le Commissioni di primo grado hanno pronunciato 6220 giudizi, i quali hanno portato alla dispensa dal servizio di 1050 elementi, mentre nei confronti di 2837 sono state adottate misure disciplinari. I proscioglimenti sono stati 2333.

Avverso ai giudizi delle commissioni di primo grado, l'Alto Commissariato ha interposto 513 ricorsi alla Commissione centrale.

CRONACA DI PERUGIA

UN ANTICO VOTO RAGGIUNTO

L'autonomia della nostra Corte d'Appello

La notizia ha suscitato vivo compiacimento negli ambienti giudiziari e forensi della città

Come abbiamo ieri pubblicato il Consiglio dei Ministri, nella seduta pomeridiana dell'ultima riunione ha approvato, su proposta del Ministro di Grazia e Giustizia, S. E. Tupini, il decreto che trasforma in autonoma la sezione della Corte di Appello di Perugia.

La notizia, rapidamente diffusasi negli ambienti giudiziari e forensi ha prodotto esultanza e compiacimento vivissimo, in quanto la conseguita autonomia rappresenta il raggiungimento di una antica aspirazione della nostra città.

S.E. Tupini, quando nel Novembre 1944 visitò Perugia e parlò ai Magistrati ed Avvocati, comprese le alte ragioni culturali e storiche che giustificavano la richiesta chè alla Corte d'Appello venisse riconosciuta quella autonomia che da tempo invocava e che lo stato fascista - la cui congerie burocratiche era una triste esclusiva - aveva sempre negato.

Oggi quel desiderio è raggiunto: la giurisdizione della nuova Corte di Appello si estenderà su tutta la regione umbra ed anche su alcuni tribunali delle regioni limitrofe, specie della Sabina: l'appello alle sentenze della Magistratura del Lavoro potrà svolgersi nell'ambito della stessa Corte senza dover ricorrere alla Corte d'Appello di Roma. La opera della giustizia così decentrata potrà proseguire regolarmente con notevole economia dell'ammministrazione.

I Magistrati ed il Foro Perugino ed Umbro, i docenti della nostra Università ed i giuristi tutti sono grati per l'opera svolta da S. E. Tupini e dalle nostre autorità che ha condotto ad un così alto riconoscimento delle tradizioni storiche giuridiche della nostra città. L'antica celebrità della scuola umbra di Bartolo e di Baldo e degli altri giuristi tutti che tennero sempre alto il nome ed il vanto della nostra cultura trova oggi finalmente la sua ideale prosecuzione.

La notizia ufficiale

S.E. Tupini ha così telegrafato in data 9 marzo:

« Al Prefetto - Perugia: Lieto informarLa Consiglio Ministri seduta odierna deliberato su mia proposta trasformazione in sede autonoma cotesta Sezione Corte Appello - Ministro Tupini ».

Analoga comunicazione è stata data a S.E. Ippolito Rosati Presidente dell'attuale Sezione di Corte d'Appello, al Sindaco di Perugia e al Presidente dell'ordine degli Avvocati.

I telegrammi delle autorità

Il prefetto ha così risposto: « Eccellenza Tupini, Ministro Guardasigilli - Roma: Pregola gradire espressione mio vivo ringraziamento per premurosa cortese notizia concernente disposta elevazione at Corte autonoma questa sezione Corte Appello punto Anche at nome Autorità et popolazione provincia desidero manifestarLe sensi profonda riconoscenza per alto et efficace interessamento che Eccellenza Vostra si est compiaciuta di svolgere - Prefetto reggente - Peano ».

La deputazione provinciale ha telegrafato:

« S.E. Tupini Ministro Grazia Giustizia Roma - Rappresentanza provinciale interpetre esultanza intera circoscrizione per deliberata autonomia Corte Appello Umbra esprime Vostra Eccellenza propugnatore giusto provvedimento et Consiglio Ministri vivissima gratitudine. Presidente Deputazione Provinciale Vischia ».

S.E. Rosati, Presidente di sezione della Corte d'Appello ha telegrafato: « S.E. Tupini Ministro Guardasigilli Roma - Magistratura Umbra esultante per elevazione questa sezione a dignità di Corte Autonoma vivamente ringrazia plaudendo illuminata opera rinnovatrice di Vostra Eccellenza - Rosati.

Il Sindaco di Perugia ha telegrafato: « S.E. Umberto Tupini Ministro Grazia Giustizia - Roma - A nome cittadinanza Perugia et certo interpretare sentimenti popolazione umbra esprimoLe viva profonda riconoscenza per aver realizzato antico voto autonomia questa Corte Appello che auguro inizi attuazione autonoma intensa vita regionale, necessario presupposto di libera democrazia Italia - Fausto Andreani Sindaco di Perugia ».

Il Presidente dell'Ordine degli Avvocati ha telegrafato: « S.E. Ministro Tupini Roma - L'Ordine degli Avvocati ti esprime a mio mezzo tutta al sua gratitudine per l'opera da te spiegata onde rendere autonoma la Corte di Perugia e ne trae auspici perchè tale provvedimento costituisca un primo passo verso quelle autonomie regionale che sono nei voti di tutti - Vischia Presidente ».

VITA GIUDIZIARIA

Il processo contro la segretaria del fascio repubblicano di Umbertide

Ha avuto luogo ieri in Corte di Assise la prosecuzione del processo a carico di Pialli Isotta, segretaria politica del fascio femminile repubblicano di Umbertide.

A carico dell'imputata gravava l'accusa dei delitti di cui all'art. 5 D.L.L. 27 luglio 1944 n. 159 in relazione all'art. 58 del Codice penale militare di guerra per avere, nel periodo nazi - fascista, collaborato coi tedeschi, coi quali era in relazione, nei loro disegni politici nel territorio invaso svolgendo propaganda in loro favore e per avere messo in essere fatti diretti a diminuire la fedeltà dei cittadini di Umbertide verso lo Stato Italiano, svolgendo attiva propaganda in favore del partito fascista repubblicano, avanzando denunzie e facendo intimidazioni per l'iscrizioni al partito, valendosi delle sue qualità di segretaria del fascio femminile repubblicano di Umbertide.

Il dibattimento

L'imputata, nel corso del suo interrogatorio, ha negato fermamente tutte le acuse a lei contestate.

Dopo l'escussione dei testi, fra i quali i rappresentanti del Comitato di Liberazione di Umbertide, e da cui è risultata evidente la colpevolezza della Pialli e la sua personalità di fervente fascista, il procuratore generale Vallerani ha iniziato la sua requisitoria nel corso della quale è stata messa inoltre in luce la figura immorale dell'imputata, tanto affezionata ai tedeschi da organizzare per essi anche festini nella propria abitazione.

L'oratore della legge terminava facendo presente alla Corte che, in considerazione del sesso dell'accusata e della sua scarsa levatura sociale, le venissero concesse le attenuanti generiche e pertanto richiedeva la condanna ad anni sette di reclusione.

Nel pomeriggio, l'Avv. Parlavecchio in difesa della Pialli ha cercato di dimostrare la infondatezza dei capi di accusa. Ha quindi dimostrato quale fosse l'esatto significato dell'espressione « fedeltà dei cittadini verso lo Stato », che si pretendeva menomata dall'operato della Pialli.

La condanna

La Corte, emetteva quindi sentenza riconoscendo Pialli Isotta colpevole del reato ascrittole e, concedendo le attenuanti generiche, la condannava ad anni sei e mesi otto di reclusione, oltre all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e al pagamento delle spese processuali.

Il folto pubblico accorso nell'aula della nostra Corte d'Assise, rimaneva soddisfatto per questa esemplare punizione inflitta a chi con il suo operato ha contribuito alla rovina della Patria.

Presiedeva il comm. Pintor ; Consigliere D'Amato ; Proc. Gen. Vallerani ; Cancelliere Baldelli. Invariata la Giuria Popolare.

Discussione dei programmi dei partiti politici italiani

Oggi 11 marzo alle ore 10 al C.O.S. sarà tenuta una discussione dei programmi dei partiti politici italiani, con l'intervento dei rappresentanti di tutti i partiti.

Consiglio republicano della gioventù

Martedì 13 marzo presso la sala dell' U.S.I. (via Oberdan 6) ore 18, Pio Baldelli svolgerà il seguente tema:

«Che cosa ci viene dall'ovest ? Considerazioni sull'America (cinema, lavoro, religioni) ».

Seguirà la discussione.

L'abbonamento annuo a

Il Giornale dell'Umbria

è di Lire 500 - Semestrale Lire 256.

Per l'abbonamento spedire assegno bancario o vaglia postale all' amministrazione de «Il Giornale dell'Umbria» via Danzetta 6, o versare l'importo sul c/c postale n. 19/713 Perugia.

Taccuino della massaia

Sale pastorizio A.

La « Sepral » comunica che da martedì mattina 13 corrente presso tutte le rivendite del Comune di Perugia verrà posto in vendita Kg. 1 pro-capite di sale « Pastorizio A » al prezzo di L. 45 al Kg., dietro presentazione del buono n. 18 della carta annonaria del quadrimestre marzo-giugno 1945.

Il quantitativo di sale occorrente è assicurato a tutta la popolazione, la quale è invitata a ritirarlo, poichè per l'avvenire non si assicurano ulteriori assegnazioni straordinarie di tale prodotto.

Carne: E' in distribuzione la carne bovina per la popolazione della zona urbana, esclusi i produttori, convivenze ecc.

La razione di carne fissata in ragione di 100 grammi « pro-capite » potrà essere prelevata mediante la asportazione della cedola annonaria n. 8.

Carne suina salata grassa: Dopo ultimate le prenotazioni, di cui abbiamo già dato notizia, viene ora distribuita la carne grassa suina salata.

La razione è fissata in grammi 200 « pro-capite » e viene prelevata mediante l'asportazione del buono n. 16 della colonna grassi delle tessere del quadrimtestre novembre-febbraio 1945.

Il prezzo è stabilito in L. 110 il chilogrammo. I buoni dovranno essere versati dall'esercente all'Ufficio Razionamento entro il 20 marzo.

La nuova indennità caro-vita per i lavoratori della Provincia

I particolari degli adeguamenti salariali La distinzione delle donne capi-famiglia

Dopo una laboriosa discussione è stato raggiunto l'accordo fra i rappresentanti dell'Associazione degli Industriali della nostra Provincia e la Camera Confederale del Lavoro di Perugia assistita dai Segretari delle Camere di Lavoro di Spoleto e Foligno circa la misura dei nuovi adeguamenti salariali da corrispondersi ai lavoratori della Provincia e circa le relative modalità di applicazione.

Gli aumenti in parola figurano come una nuova indennità caro-vita, di carattere contingente, con decorrenza dal 10 febbraio scorso.

In base a tale accordo i datori di lavoro devono corrispondere ai propri dipendenti (impiegati ed operai) una « nuova indennità di caro-vita » per ogni giornata di lavoro nella seguente misura:

Centri urbani di Perugia, Foligno, Spoleto e Città di Castello: Uomini oltre i 18 anni L. 65 il giorno ; donne capi famiglia L. 65 il giorno ; donne non capi famiglia L. 45 il giorno ; ragazzi (maschi e femmine) sotto i 18 anni L. 30.

Negli altri Comuni, frazioni e località della Provincia l'indennità suddetta, suddivisa secondo le categorie di cui sopra, è stata ridotta di L. 5 il giorno.

Tali indennità saranno corrisposte in misura unica, indipendentemente dall'ammontare dello stipendio o salario e non saranno considerate come retribuzione ad alcun effetto del rapporto di lavoro, mentre non sono soggette a trattenute di contributi di carattere sociale ed assicurativo.

Il nuovo «caro-vita » inoltre, comprensivo dell'aumento del costo della vita, derivante dall'abolizione del prezzo politico del pane, assorbe fino alla concorrenza del relativo importo, gli aumenti di retribuzione concessi dai datori di lavoro quale anticipazione e con riferimento ai provvedimenti legislativi di miglioramenti salariali.

Per le aziende artigiane e per i dipendenti dei proprietari di fabbricati, la situazione sarà esaminata non appena le competenti Associazioni Nazionali avranno fissati i criteri di massima da seguirsi.

In deroga alla decorrenza del 16 febbraio, la categoria dell'industria edile che esegue lavori per l'ufficio del Genio Civile e per l'ufficio della viabilità (ex A.A.S.S.), darà corso ai benefici economici nella misura prevista dall'accordo in questione con decorrenza che verrà fissata dagli uffici suddetti.

Il ciclo dei festeggiamenti all'Ospedale degli Incurabili

L'intervento di S. E. l'Arcivescovo

Ieri 8 si è chiuso il ciclo delle feste che i religiosi Ospedalieri Fatebenefratelli, celebrano ogni anno con grande solennità in onore del loro Padre Fondatore S. Giovanni di Dio, Patrono degli Ospedali, infermi ed infermieri.

Nella bella Chiesina degl' incurabili, splendente di luci e di fiori, si sono celebrate Sante Messe in continuazione. Alle otto precise, Sua Ecc. Monsignor Arcivescovo, accompagnato dal Suo seguito, si è recato all'Ospedale dove è stato ricevuto alla porta della Chiesa dal Cappellano, dal Commissario degli Ospedali Riuniti e dal Superiore dei Frati Ospedalieri Fatebenefratelli ; fatta breve orazione al Santissimo, Sua Ecc. si portava in corsia, addobbata con fine gusto per l'occasione. Appena entrato la *Scola Cantorum* delle Suore del Patrocinio, intonava l'*Ecce Sacerdos Magnus*.

Al Vangelo l'Eccellentissimo celebrante ha svolto il tema sulle parolo del Salmo 40 che la Chiesa ha adattato all'introito della Liturgia del Santo: *Beato chi comprende il povero e il soffeernte: nel giorno cattivo il Signore lo libererà* ; parlò pure della vita ammirabile di questo Santo che tutto sacrificò per il bene spirituale e materiale del prossimo sofferente e povero. Suggstiva si è svolta la cerimonia, all'Offertorio della Santa Messa, per l'offerta del pane da parte delle Dame della Carità della vicina Parrocchia di S. Spirito. Sua Eccellenza ebbe parole di lode e [illegible] benefica Istituzione di queste Dame che tanto si prodiga per sovvenire i bisognosi. Alla Comunione l'Eccellentissimo distribuì il Pane degli Angeli a quasi tutti i ricoverati e a molti fedeli presenti. La sera poi alle 19, dopo il panegirico, il sullodato Monsignor Arcivescovo chiuse la bella festa impartendo la Benedizione Eucaristica e Papale.

Nozze

Nella Chiesa di S. Fortunato in Piazza Braccio Fortebraccio hanno ieri coronato il loro sogno di amore il Sig. Sebastiani Bruno e la Signorina Preziosa Merloni.

L'intima cerimonia è stata ravvivata dall'ottima esecuzione di scelti brani musicali da parte del violinista prof. Renato Sebastiani, fratello dello sposo.

Alla coppia felice i nostri più vivi auguri.

DELITTI DEI NAZIFASCISTI

Adriano Paolini patriota della "Garibaldi,,

Un grande ideale gli scaldava il cuore: la Patria - Per questo venne fucilato

Aveva vent'anni, la vita era bella per lui. A casa la madre si macerava l'anima nel pianto ma egli a tutto questo non pensava chè dinanzi agli occhi gli splendeva una visione mirabile e gli scaldava il cuore un grande ideale: la Patria ! Fra le balze della montagna, risuo-

neranno sempre i suoi passi decisi, sulla pietra rimarranno le incisioni delle sue scarpe chiodate perchè s inoltrò fra i rovi, deciso, senza titubanze.

Non strisciò, ma affrontò il nemico a viso aperto e quest'ultimo sentì il suo passo avvicinarsi prima ancora di vederlo. Forse in questo attimo il mitra tremò nelle mani del sicario. Era un figlio dell' Umbria bello e forte. Degno della sua terra. Studente universitario, forgiava la sua vita tra lo studio ed il lavoro. Lavorava, ma un giorno lavorare significò fornire armi all'oppressore, significò dare apporto alla lotta contro i fratelli veri, significò combattere contro di essi, aiutare non la causa giusta, ma quella dei tiranni. E la Patria era esausta, prostrata e sanguinante. La anima nobile non poteva gridargli che: Basta ! ed egli abbandonò il suo posto.

« Abbandono di posto, significa alto tradimento » urlava la radio del tiranno. Ma egli non tremò. Non si volse indietro. Alta la fronte al sole salì la mulattiera verso il combattimento. Nella pianura pullulavano i nemici, le armi micidiali luccicavano al primo sole di primavera, ma la vera primavera era lassù. Tra le balze ed i dirupi, poche giovinezze attendevano serene e forti, di volta in volta, la lotta senza quartiere. Ed i roveti ed il grigio delle pietre si macchiavano ogni tanto di sangue. Ma i giovani patrioti della montagna vedevano nella piana le macchia rosse sulla neve allargarsi ogni giorno di più. Si avvicinava la primavera di sangue. E resistevano, e lottavano e non davano tregua al nemico ogni volta che se ne presentava l'occasione. Non misuravano le forze dell'avversario. Contavano, se mai, i nemici uccisi, perchè quelli soli avevano valore, perchè quelli soli misuravano il lento riscatto della Patria. E sereni, quelli della montagna, attendevano la grande ondata. Sapevano che prima o poi sarebbe venuta. Sapevano che l'ibrido nemico non avrebbe esitato ad andare mille contro uno. Ma non tremarono. Nemmeno per un istante titubarono. Rimasero. Fermi e decisi. Egli fra loro. Alto e fiero. chi sa quante volte si stagliò sul ciglio della montagna contro il cielo azzurro a mirare la piana. Ed un giorno giunse la valanga di uomini e di fuoco. Dovettero soccombere, Stretti dal cerchio ferrigno, dopo l'ultima cartuccia attesero il nemico a fronte eretta.

Ed egli, primo fra i forti. Scese la montagna con le canne puntate alle spalle. Lungo il sentiero la brezza agitava gli arbusti di alloro. « Sei patriota ? » Gli fu domandato. « Si son patriota ! Suprema, sublime fierezza ! 14 marzo 1944: gli occhi fermi, limpidi e sereni son fissi alle bocche dei fucili. Fra i fratelli, sicari del nemico, uno specialmente non ha il coraggio di guardarlo. Adriano lo vede. Lo fissa: è lui. E' l'amico suo di sempre. L'amico con lui cresciuto, a cui fu vicino fino al giorno in cui salì la montagna. L'altro non l'aveva seguito, aveva preferito vendersi al nemico. Ora è lì di fronte a lui e fra poco anche il suo piombo lo avrebbe raggiunto. « Guardami » sembrano dire gli occhi del Prode, « spara se vuoi, ma abbi il coraggio di farlo guardandomi negli occhi ». Lo sguardo del nuovo Caino rifugge, l'anima turpe non esiterà a compiere il più turpe peccato. In quell'attimo il falso amico rappresentò la massa bieca dei fratelli venduti. Adriano non sente rancore ma pietà per lui. Al di là del quadrato che i suoi carnefici gli han chiuso intorno Egli vede la sua casa. Ivi è sua madre. Vederla per l'ultima volta, dirle un'ultima parola, darle un ultimo bacio ! Si volge ai carnefici: « Posso rivedere la mia mamma ? Accompagnatemi, ritornerò, lo giuro ». Forse la voce trema un po'. Ma non c'è pietà nel cuore delle jene. Alla sua richiesta un sicario sadicamente risponde: « qua le tue scarpe, ci possono servire ». « Che importa ! Per la Patria si può morire anche con i piedi nudi sulla neve ». Un ordine secco, un grido: « Viva l' Italia libera » e un'altra giovinezza cadeva immolata alla Patria. Nell'ultimo istante i suoi occhi ebbero un lampo, ed il lampo brillò negli occhi della sua mamma, rossi di pianto, negli occhi di tutte le madri che invano attesero i figli, che invano li attendono. I figli che caddero. I figli che non moriranno mai ! Il rombo della scarica che lo fulminò portò alla montagna l'eco del suo grido, ed il grido di Adriano si ripercosse nel cuore dei compagni della Brigata Garibaldi, infuse loro nuova forza, li illuminò di nuova luce.

E. Mogherini

BONUCCIO BONUCCI
Direttore responsabile
GRAFICA - Stab. per le Arti Grafiche
Pubblicazione approvata dal P.W.B.
2 dicembre 1944
I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

Chiarimenti sugli ammassi oleari

Il resoconto alla seduta del Cos pubblicato da un giornale cittadino contiene in materia di distribuzione di olio alcune gravi inesattezze, che, se pure non sono state introdotte allo scopo preordinato di fare apparire le cose sotto una luce diversa dalla reale, dimostrano la evidente leggerezza con cui simili problemi vengono trattati in quelle sede.

Si parla infatti di una produzione di quintali 30.000, di un ammasso di soli quintali 10.000 e quindi della mancanza di q.li 5.000 di olio per completare la distribuzione alla popolazione civile. Si lascia quindi supporre che per l'incuria delle autorità - tema su cui insiste largamente tutta la seconda pagina del giornale - sarebbero evasi all'ammasso ben 20.000 quintali di olio, compromettendo la distribuzione del quantitativo spettante in base al tesseramento.

Si tace invece:

1) che la raccolta, la molitura e l'ammasso sono ben lungi dall'essere ultimati, e che quindi nessun elemento esiste per ritenere che non si raggiungerà il quantitativo previsto. Anzi, se si considerano i risultati raggiunti che hanno formato oggetto di encomio da parte dell'autorità civili con quelli conseguiti nelle provincie vicine, se ne può trarre motivo di compiacimento e di favorevoli previsioni.

2) Che circa 15.000 q.li di olio non sono soggetti all'ammasso, per essere di spettanza dei produttori.

Sarebbe desiderablie, se si vuole, come si asserisce, fare opera nel pubblico di evoluzione politica e di orientamento sociale, che le discussioni e sopratutto i resoconti venissero ispirati a criteri di maggiore responsabilità e che la materia venisse trattata senza tacere volutamente i dati essenziali del problema. E poichè da parte nostra siamo soliti trattare i problemi con serenità ed obbiettività, si precisa che la produzione prevista non era di 30.000, ma di 35.000 q.li. Di questi, dedotti i 15.000 riservati ai produttori; ne rimarrebbero disponibili per l'ammasso circa 20.000 ; ed è in ciò che, tenendo conto di un margine di evasione inevitabile malgrado la più oculata sorveglianza, si è lasciata una previsione di ammassi oscillante tra i 15 e i 20.000 quintali.

BORSA DI ROMA

Prezzi di chiusura per contanti dei Titoli di Stato Azionari e Industriali

TITOLI	9 Marzo	10 Marzo
Redditо 3,50%	120,—	118,90
Redditо 5%	97,20	97,60
Redimibile 1934, 3,50%	88,70	88,60
Redimibile 1936, 5%	98,50	98,75
Buoni del Tesoro 5% 1948 scadenza 15/6	97,75	97,50
Buoni del Tesoro 5% 1949 scadenza 15/2	96,20	96,20
Buoni del Tesoro 5% 1950 I. e II. serie	96,—	95,70
Buoni del Tesoro 5% 1951 scadenza 15/4	96,—	96,—
Buoni del Tesoro 4% 1951 scadenza 15/9	88,60	88,60
Viscosa	2300,—	2300,—
Montecatini	760,—	675,—
Terni	850,—	825,—
Finsider	765,—	770,—
Romana di Elettricità	3650,—	360,—
Adriatica	904,—	890,—
Generale Immobiliare	4000,—	4000,—
Costruzioni Meridionali	3100,—	3075,—

PUGILATO

L'incontro Abbruciati-Farfanelli sul "quadrato,, perugino?

Una nuova riunione pugilistica si prospetta all'orizzonte sportivo.

L'eco clamorosa del disputatissimo verdetto della Giuria della capitale sanzionante la vittoria del peso leggero De Ruggeri della scuderia Venturi di Roma sul perugino Farfanelli, ha suscitato negli ambienti sportivi locali una fervida discussione sulle possibilità di ritorno del nostro pugile, il cui astro splendente di campione nazionale dei pesi leggeri fu ecclissato da una netta sconfitta subita ad opera di una nuova speranza del pugilismo italiano, che affermò la sua propressiva superiorità di mezzi in tutti i più importanti « rings » d' Italia, e cioè il pugile Botta, se ben ricordiamo, l'uomo dal pugno di acciaio.

I successivi incontri di Farfanelli, da Terni a Roma, da Roma a Perugia, non fecero che confermare, salvo qualche sporadico sprazzo di luce effimera, il suo declino inesorabile dal firmamento dei grandi astri pugilistici italiani.

Il contrastato verdetto della Giuria di Roma ha dunque risollevato gli spiriti depressi dei tifosi locali, che conservano ancora un'indefinibile senso di nostalgia per l'ex campione perugino dei pesi leggeri ed una malcelata speranza di ripresa.

Indubbiamente la non più giovane età di Farfanelli deve avere influito nel suo mordente, ma l'ex campione dei pesi leggeri in una scuola metodica di allenamento che rivela in lui ancora intatti i requisiti di agilità è di tecnica, riesce talvolta a convincere delle sue possibilità di ripresa.

Ad iniziativa perciò dell'« Unione Goliardica Libertà, perchè possa essere data una riprova della reale misura delle possibilità combattive del pugile forse si svolgerà un confronto appunto sul « quadrato » perugino.

E' noto il valore dei pugili allineati dalla scuderia Venturi di Roma, cresciuti e temprati in una scuola severa e metodica di allenamento che forma una salda garanzia di successi affermatisi in tutte le più importanti riunioni pugilistiche, ed infatti a tale scuderia verranno attinti anche gli altri elementi che dovranno contrapporsi alla scuderia perugina, dalla quale balzerà Ciombolini, il simpatico e non meno temibile peso piuma che si è affermato da qualche anno per tecnica, agilità e precisione di colpi, spesso risolutivi, nel campo del professionismo pugilistico.

La nuova riunione che si presume prossima e che s'imperniera certamente sul binomio Farfanelli Ciombolini per i professionisti locali, sarà completata da altri incontri di dilettanti, fra i quali è degno di attenzione il peso medio leggero Canestrelli, che pur combattendo da qualche anno, deve affinare le sue possibilità atletiche e quindi deve completare la sua serie di incontri per acquistare nuova esperienza combattiva, fiancheggiata da un severo metodo di allenamento, che imprima una disciplina più redditizia alla sua scuola per agilità, per precisione e per tecnica.

gumar

Incontro pugilistico nella Palestra Comunale

Avrà luogo oggi alle ore 16,30 una riunione pugilistica, indetta dal Circolo Pugilistico Perugino, nei locali della Palestra Comunale (Mercato Coperto, piano terreno).

Il programma consistente in 6 incontri dilettantistici, vedrà opposti Balucani-Bogini e Piselli-Marchetti nei due incontri principali della serata.

Avventure e disavventure

Infortunio sul lavoro

Ieri, mentre erano intenti al lavoro, Marco Modestini fu Davide di anni 39 da Perugia, abitante in via Orazio Antinori n. 24, e Nello Coletti di Vincenzo di anni 42, anche esso da Perugia, abitante nella stessa via, si ferivano alle mani e ai piedi, riportando inoltre ustioni di primo e secondo grado in diverse parti del corpo. Trasportati all'Ospedale Civile, venivano dichiarati guaribili in 12 giorni.

Ferito dallo scoppio di una pallottola

Certo Orlando Sereni di Pasquale di 11 anni da Montebello, è stato trasportato ieri al nostro Policlinico per ferita riportata alla mano destra a causa di uno scoppio di una pallottola esplosiva.

Ne avrà per quaranta giorni.

Una caduta

Ieri mattina è stato ricoverato all' Ospedale Civile, certo Giulio Monsignori fu Costanzo di anni 74 da Perugia, abitante in via XX Settembre, il quale cadendo riportava la frattura del ginocchio sinistro.

Guarirà in trenta giorni.

Monsignor Boccali investito da un motociclista

L'altro ieri verso le 14,40 un grave incidente colpiva il noto ed apprezzato Arciprete della nostra Basilica Cattedrale di S. Lorenzo, Monsignor Giulio Boccali, il quale gode nella nostra città di larghe simpatie.

Mentre dunque monsignor Boccali transitava per il Corso Vannucci, affollato di gente, giunto all'altezza del Corpo di Guardia dei Vigili Urbani, udendo il suono del «claxon» di un'automezzo, tentò di trarsi in disparte, tagliando però nel contempo fulmineamente la strada ad una moto che a velocità moderata proveniva da Piazza 4 Novembre.

Dato il breve spazio intercorrente, il motociclista azionò prontamente i freni, senza tuttavia poter impedire l'investimento del prelato che venne gettato a terra.

Raccolto prontamente anche con l'aiuto dell' involontario investitore, di cui ci sfugge il nome, Monsignor Boccali è stato subito accompagnato al Corpo di Guardia dei Vigili Urbani, donde a mezzo di un'auto veniva poi trasportato al Policlinico.

Dai sanitari gli è stata riscontrata la frattura della tibia e del perone della gamba sinistra, giudicato guaribile in 60 giorni.

Le condizioni del ferito che in un primo tempo, data la tarda età del venerando vegliardo, avevano suscitato qualche apprensione, sono migliorate.

Dalle indagini espletate non sono emerse responsabilità a carico del motociclista investitore.

PICCOLA PUBBLICITA'

Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva **Società per la Pubblicità in Italia** *Piazza IV Novembre 22 Perugia. Dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.*

Commerciali L. 3 la par.

FISCOLI fibra palma superiore cocco vendonsi. Aureliana 39 Roma

CRINE vegetale palma Sardegna per materassi vendonsi. Torres Aureliana 39 Roma

« CANFOEMANATORE » a base di canfora e naftalina preserva dalle tarme ogni indumento. Concessionario vendita Italia « Fornivit » Ricasoli 11 Firenze.

Automobili, Cicli, Sport

ACQUISTO bicicletta bambino tre anni. Rivolgersi Profumeria Piazza Danti 3.

VENDESI Balilla 4 marce, 4 sportelli. Berlina e cercasi motocicletta 500 purchè in buono stato. Impresa Bianchi Perugia. Telefono 12-100.

TENUTE VILLE APPARTAMENTI LOCALI L. 3 la par.

ACQUISTANSI tenute qualsiasi grandezza Umbria Toscana. Possenti Marsala 8 Roma.

ACQUISTASI tenuta Perugia con casa padronale. Offrire Deldegan Pompeo Magno 1 Roma.

Camere e Pensioni L. 3 la par.

Per la ricerca ed offerte di CAMERE E PENSIONI servitevi dei piccoli avvisi del nostro Giornale. Rivolgersi alla Concessionaria esclusiva « Società per la Pubblicità in Italia », Piazza IV Novembre 22, Perugia.

Lezioni e Ripetizioni L. 3 la par.

Per la ricerca ed offerte di LEZIONI e RIPETIZIONI servitevi dei piccoli avvisi del nostro Giornale. Rivolgersi alla Concessionaria esclusiva « Società per la Pubblicità in Italia », Piazza IV Novembre 22, Perugia.

OFFERTE D'IMPIEGO E LAVORO L. 3 la par.

SERIA introdotta fabbrica profumi prodotti bellezza ottimi bella confezione cerca concessionario o concessionari Toscana, Umbria Marche. Rivolgersi Vigliar Via Savoia 80 Roma.

SOCIETA' "PIER BUSSETI,,

Servizio rapido autopulmann

Perugia-Roma

Partenze Trisettimanali

Martedì - Giovedì - Sabato

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi

Via Floramonti n. 6

Tel. 1466

C. I. T.

PERUGIA - Piazza IV Novembre

Tel. 41 - 29

Automezzi per viaggiatori, bagagli e merci

Perugia-Roma e viceversa

Servizi a richiesta per le altre località dell' Italia liberata

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

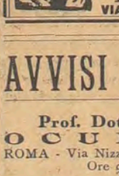
Fondi patrimoniali con le sezioni annesse L. 1.055.739.415

Anno di fondazione **1913**

FILIALI IN UMBRIA

PERUGIA — Corso Vannucci 14 — Tel. Ufficio 14-81 „ Direzione 71-58

FOLIGNO — Corso Cavour 14 a-b — Tel. 42-91 - 21-47



CALVI ricupererete i vostri capelli senza pomate nè medicamenti PAGAMENTO dopo il RISULTATO. Se tutto sperimentaste, non pentiretevi. Scrivete: **KINOL** VIA PERETTI 29 ROMA

AVVISI SANITARI

Prof. Dott. PASTORE

OCULISTA

ROMA - Via Nizza 40 (ang. Piazza Fiume)

Ore 9-10 e 14-17

I liquori marca

CORSARO

sono i più richiesti

Distilleria del barone R. Perotti

Via Portacatena, 68 - Salerno

Deposito in Roma Via Re Boris di Bulgaria, 97-101. tel. 487.063

BIAGINI *gioielliere* PERUGIA

TEL. 12.242

SANITARIA

Via Oberdan 6

PROFUMERIA E ARTICOLI SANITARI

IL MIGLIOR TRATTAMENTO ALLA NOSTRA CLIENTELA

EMA

Confezioni eleganti

Biancheria fina

Pellicceria

Corso Vannucci 2 - Perugia

PRODOTTI CHIMICI

Per laboratorio produzione medicinali interessano offerte qualsiasi sostanza chimica, succo di frutta, cera e miele di api, oli medicinali ecc.

LABOR. BIOFARMACOTERAPICO PERUGIA

Si acquistano **TAPPETI ORIENTALI** DI OGNI TIPO

Rivolgersi alla **Ditta ROGANTI & RUFINI**

Piazza Ansidei 4 - Telef. 12235 - Perugia